



POVERTÀ *e vita consacrata*



La storia degli ordini e delle congregazioni religiose documenta largamente che le crisi di povertà sono coincise sempre con le crisi della vita consacrata. Così anche l'abbandono della povertà negli istituti ha comportato sempre l'appannarsi di vari settori qualificati come la vita spirituale, la comunione fraterna, lo slancio missionario, lo spirito di servizio, l'impegno ascetico... Ed è altrettanto confermato dalla storia che **la ripresa della vita consacrata è sempre cominciata con la riproposta della pratica radicale della povertà.**

Perciò, in certo modo, si può affermare che «la storia della vita religiosa si identifica con la storia della povertà» (Crippa). Anzi «la storia degli Ordini religiosi - secondo un'attenta riflessione di Karl Rahner - *lunga quasi due millenni, si potrebbe dire che è stata tutta una storia delle diverse spiegazioni della povertà.*

Ovviamente, per la persona consacrata, la povertà non esaurisce la sua portata nella categoria sociologica, ma postula necessariamente una prospettiva teologica. Anzi, in primo piano sta di continuo questa come motivo essenziale e, secondariamente, subentra l'elemento sociologico. **La povertà evangelica è dunque la condizione spirituale di coloro che, rinunciando ai beni terreni, si rivolgono a Dio e ripongono in lui tutta la loro fiducia e il loro amore.** Perciò non basta essere poveri sociologicamente per far parte del drappello dei consacrati, ma si

richiede che risulti determinante nel consacrato il motivo spirituale, cioè che sia presente e vivo **il desiderio di confidare**



unicamente in Dio. La povertà deve avere per lui una spiegazione e una finalità profondamente teologica.

È ovvio che la povertà intesa così non è tanto una virtù quanto *«un atteggiamento religioso di tutto l'essere, fatto di fiducia in Dio e di invocazione. Di questa povertà degli 'anawim ("poveri") si è detto, felicemente, che la povertà reale è il terreno privilegiato, che l'umiltà ne è l'anima e che essa è una sfumatura della fede»* (P. De Surgy).

Di qui si coglie la differenza e, nello stesso tempo, la distanza che separa il ricco da colui che è povero secondo il vangelo. Il ricco è colui che ripone il suo cuore nei beni della terra e confida nella potenza delle ricchezze, dimenticando Dio; è colui che, stornando il cuore dalle attese del Regno, si orienta esclusivamente nei beni di questo mondo; è colui al quale Dio non basta e, perciò, tenta (ma inutilmente!) di riempire i propri vuoti interiori con altri beni. In definitiva, il ricco non solo non avverte in sé «la fame» di Dio, ma diventa anche cieco nei confronti della fame del prossimo.

Il povero secondo il vangelo (e in quest'ambito rientra la persona consacrata) è *«colui che è cosciente della sua radicale indigenza, riconosce che non può avanzare meriti propri, né poggiare su di sé, perciò **depone la sua causa nelle mani di Dio e si abbandona alla sua misericordia.** Il dolore, la povertà reale e l'ingiustizia degli uomini gli hanno fatto capire che solo Dio è la risorsa definitiva e totale. Ha imparato per esperienza propria che tutto è transitorio e che, al di fuori di Dio, niente offre alla creatura umana una sicurezza senza rischi»* (M. A. Severino).

Il povero è colui al quale Dio solo basta; Dio è tutto per lui; in Dio solo trova il senso e la ragion d'essere della sua vita e del suo agire. Per lui, Dio è il bene, il vero bene, l'unico bene, il bene che dà senso e significato ad ogni altro bene. È questa la certezza che conduce al cuore dell'esperienza di Francesco d'Assisi come ci conferma ripetutamente egli stesso. Nelle *Lodi per ogni ora* conclude così: *«Onnipotente, santissimo, altissimo e sommo Iddio, che sei il sommo bene, tutto il bene, ogni bene, che solo sci buono, fa' che noi ti rendiamo*

ogni lode, ogni gloria, ogni grazia, ogni onore, ogni benedizione, e tutti i beni. Fiat. Fiat. Amen» (FF 265).

Sono formule espressive che vengono richiamate sovente al cuore e allo spirito di Francesco e che segnano inconfondibilmente il suo abituale modo di rivolgersi a Dio. Nella *chartula* delle Lodi di Dio Altissimo scrive: *«Tu sei il bene, tutto il bene, il sommo bene, Signore Iddio vivo e vero»* (FF 261); e nella *Parafrasi del «Pater noster»* esclama: *«Tu, Signore, sei il sommo bene, eterno, dal quale proviene ogni bene e senza il quale non esiste alcun bene»* (FF 267).



L'esperienza di Francesco ci riconduce al dato biblico dove la formula «essere in Dio» o «essere in Cristo», riferita al povero, non solo esprime il genitivo di appartenenza nel senso di «essere di Dio», appartenere a lui, essere sua proprietà, ma esprime anche il nominativo d'identità, cioè **il consacrato che si fa povero per amore diventa, in un certo modo, una sola cosa con Dio**, nel senso che è pienamente

e totalmente coinvolto con lui e legato strettamente a lui da un vincolo d'amore.

La povertà del consacrato, dunque, non è fine a se stessa, ma è ordinata e finalizzata a Dio-Amore. La pratica di questo voto impegna a estromettere dal cuore ogni altro bene per riservare tutto lo spazio a Dio, considerarlo come unico vero bene, come unica ricchezza. Scaturisce da qui un paradosso stupefacente: **il consacrato si fa povero per diventare ricco**; si fa povero di realtà terrene per risultare ricco unicamente di Dio. Questa è la verità strabiliante: la povertà è in vista di una Ricchezza...!

Sussiste però, come abbiamo già affermato, l'impegno diuturno di snidare dal proprio intimo ogni altra «presenza» ingombrante e inutile. Si tratta di dare lo sfratto ad ogni eventuale idolo. Per cui: può ritenere per certo che soltanto colui che è povero secondo vangelo non possiede idoli e ha il cuore pienamente libero e disponibile per il Signore. Ed è tale la sua dedizione a Dio che può ripetere con san Francesco: «Mio Dio e mio tutto!». Sì, Dio per il peroro è l'Unico e il Tutto.

UBALDO TERRINONI, *Parola di Dio e voti religiosi*, EDB, Bologna, 2004, pp. 328-330.

❀ **3 DICEMBRE:** a Loreto, presso il Centro "Giovanni Paolo II" di Montorso, incontro della Commissione Preparatoria del II Convegno Ecclesiale Marchigiano, che si terrà nel 2013. Tra i 140 delegati (ma presenti solo una ottantina) vi ha preso parte anche fr. Gianni Pioli, in qualità di Delegato-religioso della Arcidiocesi di Camerino.

❀ **9-10 DICEMBRE:** a Loreto, annuale celebrazione della **Solennità della B. V. Maria di Loreto**. La sera della "Venuta" il card. Mauro Piacenza ha presieduto la solenne veglia (rosario meditato, celebrazione eucaristica, processione con la statua della Madonna). La Basilica e la piazza erano stracolme di fedeli. Erano presenti anche il Ministro provinciale e i Definitori. Il 10 dicembre, alle ore 11.00, è stato nuovamente il card. Mauro Piacenza a presiedere l'Eucaristia, animata musicalmente dalla Corale dell'Aeronautica.

❀ **12 DICEMBRE:** a Jesi, ore 10.30, il Vescovo di Jesi, Mons. Gerardo Rocconi, ha presieduto la **liturgia esequiale di fr. Berardo Scarpellini**, deceduto il 10 dicembre scorso. Hanno partecipato il Ministro provinciale, molti confratelli e numerosi fedeli.

❀ **14 DICEMBRE:** a Loreto, presso l'ex-Ostello della Gioventù, ore 9.30, Incontro dei Definitori delle **Famiglie francescane delle Marche** con le Sorelle Clarisse. Essendo in corso l'anno centenario clariano, si è parlato in particolare della situazione delle Clarisse nelle Marche ed è stata programmata una "Giornata celebrativa", che avrà luogo a Loreto il 16 giugno 2012 e alla quale saranno invitate tutte le realtà francescane.

❀ **14 DICEMBRE:** a Camerino, giornata di **ritiro spirituale** della fraternità in preparazione al Natale, animata dalla biblista Rosanna Virgili. Vi hanno partecipato anche le tre Sorelle del Cenacolo di Muccia.

Dimissione di Paolo M. Tegaccia

Facendo seguito all'intimazione canonica del 30 novembre 2011 (pubblicata su ComFra n° 180), non essendo stato fatto ricorso all'autorità competente entro il tempo utile di dieci giorni (cfr. CIC 700) dalla data della notificazione di cui sopra, Paolo Maria Tegaccia detto Battistelli, pur conservando lo stato clericale, è da considerarsi dimesso dal nostro Ordine.

❀ **14 DICEMBRE:** ad Osimo, ore 15.30, l'Arcivescovo di Ancona, Mons. Edoardo Menichelli, ha presieduto la **celebrazione delle esequie di fr. Giulio Berrettoni**, OFMConv. Erano presenti: il Ministro provinciale con un gruppo di confratelli, molti frati delle varie famiglie francescane, alcuni sacerdoti diocesani e numerosi fedeli.

❀ **15 DICEMBRE:** a Loreto, presso la Casa Stella Maris, il Ministro provinciale e fr. Mario Traini hanno partecipato all'Assemblea CISM delle Marche.

❀ **15 DICEMBRE:** all'Eremo di Muccia, riunione del Consiglio della Fondazione Eremo-Santuario del B. Rizzerio, per discutere il bilancio preventivo 2012. Vi hanno preso parte fr. Giacomo Rotunno e fr. Gianni Pioli.

❀ **15 DICEMBRE:** ad Ostra, **Capitolo elettivo** della Fraternità locale, guidato da fr. Fabrizio Cifani (Ass. Reg. OFS) ed Emilio Capogrossi (Min. Reg. OFS). Sono stati eletti: Marino Bozzi (Ministro), Fernanda Fermi (Vice Ministro), Leonardo Paradisi (Cons.), Diva Girolimetti (Cons.), Orfea Giancarli (Cons.).

❀ **16 DICEMBRE:** fr. Raniero Cantalamessa nell'omelia tenuta alla Casa pontificia cita un passo della Lettera del nostro Ministro provinciale per l'Avvento 2011, commentando *"Il superiore provinciale dei Cappuccini delle Marche, che è anche il mio superiore, ha scritto per questo Avvento una lettera a tutti frati. In essa lancia una provocazione che credo faccia bene a tutte le comunità religiose tradizionali ascoltare: 'Tu che leggi queste righe devi immaginare di essere lo Spirito Santo...'*

❀ **17 DICEMBRE:** a Camerino, alla presenza del Ministro provinciale, fr. Marco Bernardi (Assistente OFS) presiede il Rito d'iniziazione all'OFS di una nuova sorella.

❀ **18 DICEMBRE:** a Montegiorgio, il Ministro provinciale presiede il Rito d'iniziazione all'OFS di una nuova sorella.

❀ **20 DICEMBRE:** a Castelfidardo, ore 14.30, l'Arcivescovo di Ancona, Mons. Edoardo Menichelli, ha presieduto la **celebrazione delle ese-**

quie di don Raffaele Crudeli (il nostro fr. Giancarlo, che era passato al clero diocesano). Hanno partecipato il Ministro provinciale, alcuni confratelli, molti sacerdoti diocesani e numerosi fedeli.



✿ **20 e 21 DICEMBRE:** a Loreto, ore 9.30, **Assemblea provinciale** di formazione permanente sul tema "Il consiglio evangelico della povertà", guidata da **fr. Paolo Martinelli**. Alla prima giornata hanno partecipato circa 60 frati. Alla seconda giornata i presenti erano circa 40.

✿ **21 DICEMBRE:** a Loreto, ore 14.30, il Ministro provinciale ha presieduto la riunione della Commissione per la revisione della Convenzione tra la Provincia Picena e la Delegazione Pontificia in merito al nostro servizio in Basilica.

— Prossimamente —

✿ **23-24 GENNAIO:** a Loreto, Simposio per penitenzieri. (Cfr. Depliant Formazione permanente)

✿ **23-26 GENNAIO:** ad Assisi, XIII Corso per Assistenti OFS e GiFra. (Cfr. Depliant Form. perm.)

✿ **23-27 GENNAIO:** a Foligno, Covegno per formatori cappuccini italiani.

✿ **27 GENNAIO:** a Recanati, ore 21.00, Veglia missionaria.

✿ **6-10 FEBBRAIO:** a Grottammare, **Esercizi spirituali interfrancescani** animati da fr. Pietro Maranesi. Arrivi: lunedì 6 febbraio prima di pranzo - Partenze: venerdì 10 febbraio dopo pranzo

✿ **24 FEBBRAIO:** a Recanati, ore 21.00, Veglia missionaria.

✿ **27 DICEMBRE:** a Camerino, ore 9.30, Congregazione definitoriale. Al pranzo sono stati festeggiati: l'onomastico e compleanno di fr. Gianni Pioli, l'onomastico di fr. Giacomo Rotunno, il compleanno di fr. Mario Pigini, l'anniversario dell'ordinazione sacerdotale di fr. Anastasio Artegiani. Vi hanno preso parte anche alcuni Ministri provinciali del Centro Italia che erano in visita per porgere gli auguri di Natale ai novizi.

✿ **27 DICEMBRE:** a Mercatello, ore 17.30, S. Messa di ringraziamento, presieduta dal nostro Vescovo Giovanni Tani, in occasione dell'anniversario della **nascita di S. Veronica**.

✿ **31 DICEMBRE:** a Recanati, **Festa di Capodanno 2012** organizzata dal nostro Servizio Missioni estere. Oltre 200 i partecipanti.

Suffragi

Ogni confratello sacerdote celebri una messa di suffragio per **fr. Berardo Scarpellini**, deceduto il 10 dicembre scorso.



Entro il 15 gennaio 2012 far pervenire alla Curia provinciale:

- 1) il foglio bianco con le date degli esercizi spirituali frequentati nel 2011 e le date dei Capitoli locali celebrati nel 2011;
- 2) il foglio verde con le eventuali prenotazioni per uno dei corsi di esercizi spirituali segnalati;
- 3) il pieghevole del "Resoconto amministrativo" dell'anno 2011.

Elezioni Delegati Capitolo Generale

Nel mese di marzo 2012 saranno inviate a tutti i frati le schede per l'elezione di un Delegato della Provincia, il quale parteciperà al Capitolo Generale 2012, insieme al Ministro provinciale e al Delegato della Custodia (che anche i fratelli del Benin eleggeranno entro la fine di marzo 2012).



CURIA PROVINCIALE DEI FRATI MINORI CAPPUCCINI

della Provincia Picena (Marche) "Beata Vergine Maria di Loreto"

Via dei Cappuccini, 43 - 63900 FERMO

tel. 0734 62 38 25 - fax 0734 60 07 96 - e-mail: marche.curia@fraticappuccini.it